

ed io non poteva pensare che alludesse al servizio generale.

Infine riguardo ai *ferry-boats* agli onorevoli Di Sant'Onofrio e Castorina non posso rispondere altrimenti, se non constatando, che la costruzione dei *ferry-boats* sia stata o no conforme alla legge, era sicuramente un fatto compiuto quando io divenni ministro dei lavori pubblici, e che io non potevo ritornarci sopra. Certo è che quel mezzo di trasporto fu deciso alla Camera in una seduta in cui ebbe parte notevole il nostro collega Bettolo.

Bettolo. Chiedo di parlare per fatto personale.

Prinetti, ministro dei lavori pubblici. Io, del resto, non posso, che rimettermi al parere delle persone competenti. Ora i capitani che comandano i *ferry-boats*, capitani di Messina e di Reggio, gli ingegneri del Genio civile, quelli dei lavori pubblici, gli ingegneri e un ispettore del Genio navale (uomo la cui competenza varca i confini italiani), tutti sono concordi nel dire che sui *ferry-boats* il rullio è piuttosto minore che maggiore di quello che si verifica sugli altri bastimenti, e che all'inconveniente dell'acqua che monta in coperta, si può rimediare facilmente. Ripeto che in questa questione debbo deferire a coloro che hanno reputazione consacrata di competenza e autorità.

Presidente. Le interrogazioni sono esaurite.

Bettolo. Due sole parole per fatto personale.

Presidente. Lo indichi.

Bettolo. L'onorevole ministro dei lavori pubblici, nel difendere i *ferry-boats*, ha accennato che, in occasione della discussione della legge sulla concessione dei trasporti per la Sicilia ed il Continente, io parlai per propugnare l'adozione di cotesti *ferry-boats*. Ora, siccome molti onorevoli colleghi si lagnano di questi mezzi di trasporto, io voleva spiegare perchè allora li difesi.

Presidente. Ma in questo non c'è fatto personale.

Bettolo. Permetta, due minuti soli.

Presidente. Parli pure.

Bettolo. Dirò soltanto che io non ho il merito di aver inventato i *ferry-boats*; essi funzionano già da un anno in mari molto più agitati e difficili dello stretto di Messina.

Di Sant'Onofrio. Saranno buoni.

Bettolo. Ora quando io sento condannare

questi legni, perchè vi entra l'acqua, o perchè il sistema delle ruote presenta punti di debolezza, in verità io mi domando se questi siano argomenti che valgano a censurare un sistema di trasporti che, fra tutti i progressi moderni, è forse quello che è ritenuto come il migliore. (*Interruzioni*).

Di Sant'Onofrio. Viaggiavamo meglio quando non esistevano.

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Grandi a presentare una relazione.

Grandi. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Modificazioni alle leggi sull'ordinamento del Regio esercito.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Coordinamento e votazione del disegno di legge sulle tranvie e le ferrovie economiche.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Coordinamento e votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: Tranvie a trazione meccanica e ferrovie economiche.

L'onorevole relatore ha facoltà di riferire.

Beltrami, relatore. Avverto anzitutto che nel corso della legge si è sostituita la parola *tratti* alla parola *tratte* che vi si trovava.

Vi sono state introdotte inoltre queste varianti:

All'articolo 23, invece di citare l'articolo 15, si citerà l'articolo 13.

All'articolo 24, in luogo di dire: « al ripristino a scadenza della concessione » si dirà: « al ripristino alla scadenza della concessione. »

Alla fine dell'articolo 28, in luogo di: *nelle tratte*, si legga: *su quelli*.

Nell'articolo 32, invece dell'articolo 15, va richiamato l'articolo 13.

In principio dell'articolo 35, invece delle parole « Sulla sede propria nelle dipendenze » bisogna dire « Sulla sede propria e nelle dipendenze »; e più sotto, dopo la parola « pedonali » è necessario mettere un punto e virgola ed aggiungere un'e.

Negli articoli 39, 40, 42, 46 e 47 alla parola tranvie è necessario aggiungere a *trazione meccanica*.